

Calendario

2025

*“D’Oliveto la campana
in età molto lontana
suonò a stormo, suonò forte
chiamò all’armi una coorte
a qui di prodi, ed eran tali
quando a romperci i stivali
a Fossalta venne un re,
se a cavallo ignoro o a piè”*

Canonico **Antonio Garelli**, nato a Oliveto da padre olivetano, tratto da “*Gli olivetani a Fossalta*”



Panoramica vista da est:
nella parte alta sorgeva la Rocca del Castello

*“La torre c’è, sembra continuare
a proteggere il borgo... ora come allora.
Lo imparò anche Bertuccio da Guiglia,
dopo la battaglia di Zappolino.
Devastò la Vallata del Samoggia
ma Oliveto lo fermò”*

Gennaio

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



Il gatto (e gli altri animali di Oliveto)

*“Per favore, non disturbate
e poi volete andare piano,
poffarbacco!!!”*

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		



Panoramica da Via Balcone

“Il paesaggio che ci propone sottolinea l’importanza strategica di Oliveto e ne decanta la bellezza. La leggenda narra della Gran contessa Matilde che cavalcando un cavallo bianco volava sui suoi possedimenti”

Marzo

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



Canonico Antonio Garelli 9 settembre 1883

1453, la campana grande comincia a suonare.
Due delle 4 campane furono fuse alla Bronzina.

*“Suona anch’oggi la campana /
della torre Olivetana/
Suona lieta suona a festa/
Suonan l’altre assieme a questa/...”*

Aprile

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



Sant'Isidoro l'Agricoltore
(Madrid 1080–1130) protettore di Madrid

*“Amico di Oliveto ricorda la presenza
dei Grandi di Spagna alla Bronzina e non solo.
Da qui guardava sulla via per San Lorenzo
i brentatori in cammino per portare
il vino a Bologna”*

Maggio

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



Foto Panoramica scattata dai
calanchi di Montemaggiore

*“In primo piano la Ca’ Grande dell’Ebreo costruita
da Salomone Mathasia o Matatia nel 1410.
Fu sede della prima banca ebraica
della Valle del Samoggia.
Non riuscirono a distruggerla neanche le bombe
della seconda guerra mondiale”*

Giugno

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



La Torre Campanaria dopo il restauro

*“La torre. Faceva parte della cinta muraria
del castello di Oliveto. Sec.XI.
Diventerà poi torre campanaria della chiesa di San Paolo,
citata per la prima volta nel 1033
ma, probabilmente, molto più antica”*

Luglio

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



Ca' La Bronzina

“La Bronzina, costruita attorno ai resti di una torre del castello, pare sia stata fra le proprietà della contessa Matilde. Nel 1410 era un Ospitale. Nel 1527 fu albergo dei Grandi di Spagna. Poi fu fonderia”

Agosto

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



Le scale della Torre dopo il restauro

*“Fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza”*

Dante, XXVI canto Inferno, V. 119

La sala diventerà biblioteca,
luogo di studio e di pensiero

Settembre

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



L'olivo secolare di Oliveto

“Sul punto più alto dove una volta sorgeva l’ultima difesa del castello, è rimasto un olivo, dai rami giovani ma uscenti da nodose e contorte radici secolari. Era da questa pianta che venivano recisi i rami che, benedetti nella chiesa di San Paolo, venivano distribuiti agli olivetani la Domenica delle Palme”

Ottobre

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



Uno scorcio di rara bellezza dalla Torre Campanaria

*“La parte abitata dell’oratorio
di Santa Maria delle Grazie, molto antica,
forse la prima chiesa dedicata a San Paolo.
In vari documenti antichi è citata
come di San Paolo e Santa Maria.
Sullo sfondo la Ca’ Grande dell’Ebreo”*

Novembre

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30



In memoria di Giuseppe Dossetti.
Isaia 21, 11-12

*“Mi gridano da Seir:
Sentinella, quanto resta della notte?
Sentinella, quanto resta della notte?
La sentinella risponde:
Viene il mattino, poi anche la notte;
Se volete domandare, domandate,
Convertitevi, venite!”*

Dicembre

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Il borgo di Oliveto

Se è vero che la bellezza salverà il mondo, nel suo piccolo, Oliveto ha dato e darà il suo contributo. A prima vista non stupisce, uno dei tanti borghi del nostro paese, poi, girandolo e scoprendolo si rimane colpiti e ci si chiede come sia stato possibile che abbia avuto e vissuto tanta storia e così importante.

Punto strategico della morfologia e del

paesaggio di Valsamoggia, dialoga con l'Abbazia di Monteveglio, con la Rocca dei Bentivoglio a Bazzano, con Zappolino, con il monte Vignola.

Dialoga da pari a pari, sembra quasi che a ognuno di quei luoghi dica "ricordi quando....." Oliveto di cose da dire ne ha davvero tante: persone, personalità, fatti grandi e piccoli nei difficili equilibri del Medioevo e non solo.

Da solo e con Bologna ha contribuito a

scrivere pagine importanti: storia locale e storia grande ed è ancora oggi uno scrigno di fatti e vicende che non vogliono essere dimenticati che non dobbiamo dimenticare.

Quando la storia diventò cronaca, certo più lentamente, Oliveto ha continuato a dare segni importanti della sua presenza lasciando testimonianze su molteplici versanti della vita del nostro paese: dal-

la spiritualità, alla politica, all'impegno per la libertà, all'ospitalità, all'arte, alle feste... Oliveto è un toponimo gentile, evocativo di cose buone: se ci vai una volta poi ci torni perché il camminare lento nei suoi dintorni è davvero, come disse il poeta, un "dolce naufragare".

Forte Clo'

uomo di cultura, di relazioni,
appassionato alla sua terra
e alle sue vicende

Il Comitato per la torre di Oliveto

Un comitato informale si è stretto intorno alla Piccola Famiglia dell'Annunziata, al fine di prendersi cura di questo luogo ricco di storia e coltivare l'ideale di inclusione ed apertura dove cultura, natura e spiritualità costituiscono e saldano le relazioni ed attirano i viandanti con il ritmo lento della collina.

Il comitato per la torre di Oliveto dà seguito alle attività di riqualificazione e restauro promosse e condotte in passato che hanno consentito il recupero architettonico di edifici storicamente

significativi e del patrimonio artistico del territorio olivetano:

la ristrutturazione dell'Oratorio di Santa Maria delle Grazie e della Chiesa di S. Paolo e il restauro dell'organo antico della chiesa come pure dei due paliotti degli altari laterali. Nell'oratorio sono inoltre custodite alcune preziose tele recentemente restaurate e un bellissimo crocifisso ligneo.

La natura comunitaria del piccolo borgo di Oliveto è il cuore del nostro progetto: uniti per realizzare un sogno.

Don Dossetti e la Piccola Famiglia dell'Annunziata

La chiesa di Oliveto e la sua torre sono attualmente affidate ad un nucleo della Piccola Famiglia dell'Annunziata, comunità monastica dedicata alla preghiera, al lavoro e allo studio, nata dall'esperienza spirituale e civile di don Giuseppe Dossetti.

Dossetti fu insigne giurista, partigiano cattolico, presidente del CLN di Reggio Emilia, padre costituente. Ritiratosi dalla

vita pubblica fu monaco e partecipò al Concilio Vaticano II. Visse a lungo in Terra Santa a contatto con l'ebraismo e l'Islam, con lo sguardo rivolto verso i popoli e le culture dell'estremo Oriente.

Trascorse gli ultimi anni della sua vita presso la chiesa di S. Paolo a Oliveto. Il borgo è così diventato anche luogo privilegiato di meditazione, di riflessione e di incontro tra diversi mondi e culture.

Ringraziamenti

Il progetto è stato realizzato dal **Comitato per la Torre di Oliveto** con la preziosa collaborazione della **Piccola Famiglia dell'Annunziata**.

Foto di **Sauro Ventura, Luciano Bellini, Orazio Raciti**

Testi di **Forte Clo'**

Progetto grafico di **Fabrizio Bonfiglio**



***“Partecipazione, accoglienza, gesti attivi e vitali.
Il sogno di sostenere principi etici,
di convivenza e spiritualità”***